

CONTRATTO DI ZONA UMIDA
DELLA PIANURA RISICOLA VERCELLESE

Piano di Azione
Abaco delle Azioni

Aggiornamento Luglio 2025



PROVINCIA DI
VERCELLI



CORINTEA soc. coop.
Via Sansovino 243/35
10151 Torino
corintea@corintea.it
www.corintea.it

INDICE

INDICE	3
INDICE DELLE ABBREVIAZIONI	4
INTRODUZIONE	5
ABACO DELLE AZIONI	6
LINEA DI AZIONE 1 – GOVERNANCE	10
AZIONE 1.1 - PIANO DELLE COMPENSAZIONI AMBIENTALI NELL'AREA WETNET CON SPERIMENTAZIONE NELL' AREA PILOTA PER LO STUDIO E L'APPLICAZIONE DI UNA STRATEGIA DI ATTUAZIONE A LIVELLO LOCALE DEL PROGETTO RETI ECOLOGICHE	10
AZIONE 1.2 - PIANO DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULL'ATTUAZIONE DI BUONE PRATICHE DI GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AGROECOSISTEMA RISICOLO	11
AZIONE 1.3 - VERIFICA FORME DI TUTELA DEI CORRIDOI ECOLOGICI E RICONOSCIMENTO DI PREMIALITÀ PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI	13
AZIONE 1.4 - CONFRONTO SULLA GESTIONE DELLE FASCE DI RISPETTO IDRAULICO	13
AZIONE 1.5 - PROMOZIONE DI INTESE TRA COMUNI E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE DI CONNESSIONE	14
AZIONE 1.6 - ADEGUAMENTO DEI PIANI LOCALI AL PTCP E AL PPR PER L'ATTUAZIONE DELLA "RETE ECOLOGICA" DEL PTCP	15
LINEA DI AZIONE 2 – AMBIENTE	16
AZIONE 2.1 - REALIZZAZIONE DI NUOVE ZONE UMIDE E RIQUALIFICAZIONE DI QUELLE ESISTENTI A FAVORE DELLA BIODIVERSITÀ E PER CONTRIBUIRE ALLA RICARICA E ALLA QUALITÀ DELL'ACQUIFERO SOTTERRANEO	16
AZIONE 2.2 - REALIZZAZIONE DI FASCE TAMPONE E DI ECOSISTEMI FILTRO	17
AZIONE 2.3 - INCREMENTO DELLA NATURALITÀ DELLE AREE VERDI MEDIANTE L'ADOZIONE DI NATURE BASED SOLUTION NBS ANCHE IN AMBITO URBANO E PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI	18
AZIONE 2.4 - INCREMENTO DELLE SUPERFICI BOSCHIVE/ARBORATE ED ELEMENTI NATURALIFORMI IN ATTUAZIONE DEL PIANO FORESTALE AZIENDALE DEL BOSCO DELLE SORTI DELLA PARTECIPANZA E DELLA RETE ECOLOGICA CONNESSA	18
AZIONE 2.5 - RIPRISTINO ECOLOGICO DEI FONTANILI PUBBLICI E PRIVATI IN QUANTO ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRICOLO TRADIZIONALE E FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.....	19
AZIONE 2.6 - PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CORSI D'ACQUA E LINEE GUIDA DI INTERVENTO A TUTELA DELLA FAUNA ITTICA ..	20
AZIONE 2.7 - ORIENTARE IL RIPRISTINO DELLE CAVE A FINALITÀ DI TIPO NATURALISTICO CON RIFERIMENTO ALLE CAVE SOTTO FALDA E A QUELLE IN RETE ECOLOGICA	21
AZIONE 2.8 - GESTIONE DEGLI ARGINI DI RISAIA A FAVORE DELLA BIODIVERSITÀ E PROMUOVERE BUONE PRATICHE PER LA RIDUZIONE DI FITOFARMACI	21
AZIONE 2.9 - INCREMENTO DELLA BIODIVERSITÀ LOCALE INTERVENENDO SULLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI E SUL RECUPERO DELLA FAUNA SELVATICA LOCALE IN DIFFICOLTÀ SPECIALMENTE DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO	22
AZIONE 2.10 - GESTIONE E CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE ANIMALI E VEGETALI.....	23
AZIONE 2.11 – REALIZZAZIONE DI FORMAZIONI LINEARI IN AREE EXTRAURBANE CON SPECIE VEGETALI POLLINIFERE E SPECIE NETTARIFERE AUTOCTONE, PER SUPPORTARE LA PRODUZIONE MELLIFERA, CREARE NUOVI HABITAT E FORNIRE RISORSE NUTRITIVE AGLI IMPOLLINATORI	24
LINEA DI AZIONE 3 – SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO	25
AZIONE 3.1 – ATTIVAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MARKETING TERRITORIALE "BORGHETTI DELLE VIE D'ACQUA", PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DI QUALITÀ	25
AZIONE 3.2 – REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELL'ECOMUSEO DELLE TERRE D'ACQUA.....	26
AZIONE 3.3 - REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI SICURI E PERCORSI NATURALISTICI	26
AZIONE 3.4 - SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, PAESAGGISTICO E AMBIENTALE NELL'AMBITO DI VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'AREA DI LERI IN ATTUAZIONE DEL MASTERPLAN.....	28
AZIONE 3.5 - COINVOLGIMENTO ATTIVO DI AZIENDE AGRICOLE ECOSOSTENIBILI NELLA CREAZIONE DELLA COMUNITÀ DEI "RISICOLTORI PER LA BIODIVERSITÀ" PER DIFENDERE LA NATURALITÀ IN RISAIA	29

INDICE DELLE ABBREVIAZIONI

CSR	Complemento Regionale per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
PAC	Politica Agricola Comune
PAI	Piano di Assetto Idrogeologico
PAN	Piano d'Azione Nazionale
PdG Po	Piano di Gestione del Distretto Idrografico
POR	Programma Operativo Regionale
PPR	Piano Paesaggistico Regionale
PRG	Piano Regolatore Generale
PRQA	Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
PTA	Piano di Tutela delle Acque
PTCP	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
PTR	Piano Territoriale Regionale
ZVN	Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola

INTRODUZIONE

L'abaco delle azioni è l'insieme delle azioni previste nel Contratto di Zona Umida della pianura risicola vercellese.

Ogni azione è descritta da una scheda sintetica che indica i seguenti elementi:

Linea di azione Descrizione della linea di azione	<p>La linea di azione è riferita all'area strategica di riferimento PREVALENTE per la specifica azione.</p> <p>Il progetto WETNET finanziato con fondi europei INTERREG MED (2016-2019) che ha avviato la procedura per la realizzazione del Contratto di Zona Umida della pianura risicola vercellese, ha utilizzato la metodologia di costruzione di SCENARI (tendenziale, orientato, preferito) secondo cui tutte le valutazioni (problematiche, criticità, obiettivi, azioni) sono state collegate a tre "aree strategiche" per il miglioramento della qualità ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none">- GOVERNANCE;- AMBIENTE;- SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
Titolo dell'azione Descrizione sintetica	Descrizione sintetica dell'azione, compresi gli obiettivi specifici
Ambito di intervento	Pianura risicola vercellese
Tempi di attuazione	Sono riportati i tempi di avvio e conclusione dell'attività. Normalmente, è indicato soltanto il momento di avvio.
Responsabilità attuative e risorse finanziarie	
- Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli
- Soggetti Coinvolti	Spesso vi sono più soggetti coinvolti a vario titolo
- Risorse finanziarie	Sono indicate le possibili linee di finanziamento
Monitoraggio	<p>Indicatori dello stato di attuazione ed efficacia dell'azione.</p> <p>In taluni casi l'indicatore dello stato di efficacia è definito n.d. (non determinabile) perché, per avere una valutazione veritiera, sarebbero necessari un periodo di tempo molto lungo e/o una valutazione molto articolata (quindi non sostenibile o impraticabile).</p>

Il presente Abaco delle Azioni è stato elaborato, insieme agli altri documenti caratteristici del percorso di costruzione di un Contratto di Fiume, nell'ambito del progetto WETNET - *Coordinated management and networking of Mediterranean wetlands* (Programma di Cooperazione Europea Interreg-MED 2104/2020), che si è svolto negli anni 2018-2019. È stato successivamente aggiornato al fine di tenere conto delle azioni che nel frattempo sono state intraprese.

ABACO DELLE AZIONI

Il percorso che ha portato all'individuazione delle azioni – analisi SWOT; definizione degli scenari; il processo partecipato; l'aggiornamento di obiettivi a azioni rispetto a mutate condizioni di contesto, svolto in fase di VAS – ha evidenziato la coesistenza di più obiettivi specifici per ognuna delle azioni, come evidenziato nello schema seguente.

LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI		AZIONI
	GENERALI	SPECIFICI	
1. GOVERNANCE	Superare le criticità e le problematiche della governance che costituiscono degli ostacoli verso l'obiettivo del miglioramento della qualità ambientale	OG1. Rendere la pianificazione locale coerente con la pianificazione di altro livello o di settore (sui temi ambientali)	1.1 - Piano delle Compensazioni Ambientali nell'area WETNET con sperimentazione nell'area pilota per lo studio e l'applicazione di una strategia di attuazione a livello locale del Progetto Reti Ecologiche 1.5 - Promozione di intese tra Comuni e soggetti pubblici e privati per l'attuazione della rete di connessione 1.6 - Adeguamento dei piani locali al PTCP e al PPR per l'attuazione della "rete ecologica" del PTCP
		OG2. Potenziare l'adesione alle misure ambientali del CSR e la partecipazione a bandi regionali (riqualificazione corpi idrici, etc.) e bandi europei (LIFE, INTERREG, PR FESR), Fondazioni, etc.	1.2 - Piano di comunicazione e sensibilizzazione sull'attuazione di buone pratiche di gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo
		OG3. Promuovere la diffusione delle conoscenze tecniche possedute dagli agricoltori per la produzione di riso sostenibile, la valorizzazione dell'agroecosistema e la salvaguardia della biodiversità. Collaborazione attraverso le attività dell'"Ecomuseo delle terre d'acqua" con l'Associazione "Strada del Riso Vercellese di Qualità"	1.2 - Piano di comunicazione e sensibilizzazione sull'attuazione di buone pratiche di gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo
		OG4. Integrare gli obiettivi ambientali/paesaggistici con le norme vigenti	1.4 - Gestione delle fasce di rispetto idraulico
		OG5. Individuare forme innovative di collaborazione tra pubblico e privato	3.5 - Coinvolgimento attivo di aziende agricole ecosostenibili nella creazione della comunità dei "Risicoltori per la biodiversità" per difendere la naturalità in risaia
		OG6. Individuare forme di tutela per elementi di interesse naturalistico e paesaggistico attualmente privi di tutela	1.3 - Verifica forme di tutela dei corridoi ecologici e riconoscimento di premialità per l'accesso ai finanziamenti
		OG7. Individuare un luogo dove far confluire i diversi interessi e trovare una soluzione condivisa	3.5 - Coinvolgimento attivo di aziende agricole ecosostenibili nella creazione della comunità dei "Risicoltori per la biodiversità" per difendere la naturalità in risaia
		OG8. Promuovere l'attivazione del Contratto di Fiume della Sesia	1.2 - Piano di comunicazione e sensibilizzazione sull'attuazione di buone pratiche di gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo 2.6 - Progetti di riqualificazione dei corsi

			d'acqua e linee guida di intervento a tutela della fauna ittica
2. AMBIENTE	Miglioramento della qualità ambientale: biodiversità e paesaggio; qualità della risorsa idrica; mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; qualità dell'aria	OE1. Implementare il progetto reti ecologiche – Area pilota per lo studio e l'applicazione di una strategia di attuazione a livello locale prevista dal PTCP	<p>1.1 - Piano delle Compensazioni Ambientali nell'area WETNET con sperimentazione nell'area pilota per lo studio e l'applicazione di una strategia di attuazione a livello locale del Progetto Reti Ecologiche</p> <p>1.6 - Adeguamento dei piani locali al PTCP e al PPR per l'attuazione della "rete ecologica" del PTCP</p> <p>2.4 - Incremento delle superfici boscate/arborate ed elementi naturaliformi in attuazione del Piano Forestale Aziendale del Bosco delle Sorti della Partecipanza e della rete ecologica connessa</p>
		OE2. Incremento della biodiversità associata al reticolo idrografico minore	2.6 - Progetti di riqualificazione dei corsi d'acqua e linee guida di intervento a tutela della fauna ittica
		OE3. Incremento della biodiversità associata alle aree boscate	2.4 - Incremento delle superfici boscate/arborate ed elementi naturaliformi in attuazione del Piano Forestale Aziendale del Bosco delle Sorti della Partecipanza e della rete ecologica connessa
		OE4. Ripristino ecologico dell'ecosistema risicolo, mantenendolo più idoneo ad ospitare biodiversità (allagamento invernale o anticipato, creazione di piccole zone umide, riqualificazione fontanili, etc.)	<p>2.1 - Realizzazione di nuove zone umide e riqualificazione di quelle esistenti a favore della biodiversità e per contribuire alla ricarica e alla qualità dell'acquifero sotterraneo</p> <p>2.3 - Incremento della naturalità delle aree verdi mediante l'adozione di Nature Based Solutions NBS anche in ambito urbano e presso istituti scolastici</p> <p>2.5 - Ripristino ecologico dei fontanili pubblici e privati in quanto elementi del paesaggio agricolo tradizionale e fonte di approvvigionamento idrico</p> <p>2.7 - Orientare il ripristino delle cave a finalità di tipo naturalistico con riferimento alle cave sotto falda e a quelle in rete ecologica</p> <p>2.9 - Incremento della biodiversità locale intervenendo sulla riduzione degli impatti negativi e sul recupero della fauna selvatica locale in difficoltà specialmente di interesse conservazionistico</p>
		OE5. Salvaguardia della biodiversità locale, riqualificazione paesaggistica e valorizzazione della multifunzionalità delle infrastrutture viarie attraverso la realizzazione di formazioni lineari, anche su argini, per la diffusione di specie floristiche di interesse apistico e per gli impollinatori	2.11 – Realizzazione di formazioni lineari in aree extraurbane con specie vegetali pollinifere e specie nettariifere autoctone, per supportare la produzione mellifera, creare nuovi habitat e fornire risorse nutritive agli impollinatori
		OE6. Riqualificazione morfologica dei corsi d'acqua	2.6 - Progetti di riqualificazione dei corsi d'acqua e linee guida di intervento a tutela della fauna ittica
		OE7. Miglioramento qualità delle acque (presenza di inquinanti, bilancio idrico, ...)	<p>2.2 - Realizzazione di fasce tampone e di ecosistemi filtro</p> <p>2.8 - Gestione degli argini di risaia a favore</p>

			della biodiversità e promuovere buone pratiche per la riduzione di fitofarmaci
		OE8. Tutelare, conservare e gestire l'ambiente acquatico e la biodiversità	2.1 - Realizzazione di nuove zone umide e riqualificazione di quelle esistenti a favore della biodiversità e per contribuire alla ricarica e alla qualità dell'acquifero sotterraneo 2.5 - Ripristino ecologico dei fontanili pubblici e privati in quanto elementi del paesaggio agricolo tradizionale e fonte di approvvigionamento idrico 2.10 - Gestione e controllo delle specie esotiche invasive animali e vegetali
		OE9. Creazioni di ecosistemi filtro	2.2 - Realizzazione di fasce tampone e di ecosistemi filtro
		OE10. Miglioramento del sequestro del C organico e aumento della fertilità biologica del suolo	2.3 - Incremento della naturalità delle aree verdi mediante l'adozione di Nature Based Solutions NBS anche in ambito urbano e presso istituti scolastici 2.4 - Incremento delle superfici boscate/arborate ed elementi naturaliformi in attuazione del Piano Forestale Aziendale del Bosco delle Sorti della Partecipanza e della rete ecologica connessa
		OE11. Riduzione delle emissioni di gas serra in risaia mantenendo l'idoneità per la biodiversità	1.2 - Piano di comunicazione e sensibilizzazione sull'attuazione di buone pratiche di gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo
		OE12. Miglioramento della capacità di adattamento alle variazioni microclimatiche (vento, ondate di calore, bombe d'acqua, ...)	2.4 - Incremento delle superfici boscate/arborate ed elementi naturaliformi in attuazione del Piano Forestale Aziendale del Bosco delle Sorti della Partecipanza e della rete ecologica connessa
		OE13. Gestione delle stoppie diversa dalla combustione e attuazione della D.C.R. n. 364-6854 del 35.03.2019	1.2 - Piano di comunicazione e sensibilizzazione sull'attuazione di buone pratiche di gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo
3. SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO	Promuovere azioni di sviluppo socio-economico che agiscono in sinergia con gli obiettivi ambientali	OD1. Valutare, perfezionare e diffondere tecniche agronomiche per migliorare la naturalità delle aree risicole in modo compatibile con la produzione di riso e il reddito dei risicoltori in applicazione del disciplinare Riso Amico+	1.2 - Piano di comunicazione e sensibilizzazione sull'attuazione di buone pratiche di gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo 3.5 - Coinvolgimento attivo di aziende agricole ecosostenibili nella creazione della comunità dei "Risicoltori per la biodiversità" per difendere la naturalità in risaia
		OD2. Tutela e promozione di percorsi ciclopeditoni che mettano in relazione le reti ecologiche con i beni e i sistemi di beni individuati dal PTCP e dal PPR, al fine di valorizzare le risorse materiali ed immateriali del territorio	3.3 - Realizzazione di percorsi ciclopeditoni sicuri e percorsi naturalistici
		OD3. Valorizzazione del patrimonio storico-culturale connesso al paesaggio agrario	3.4 - Sviluppo territoriale sostenibile e rigenerazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale nell'ambito di valorizzazione e sviluppo dell'area di Leri in attuazione del Masterplan
		OD4. Incentivare la fruizione sostenibile anche mediante la valorizzazione	3.1 – Attivazione del progetto integrato di marketing territoriale "Borghi delle vie

		dell'Ecomuseo delle Terre d'acqua (organizzazione di tour, eventi, attività di educazione ambientale, ...)	d'acqua", per la valorizzazione e promozione del territorio, dei prodotti e dei servizi di qualità
		OD5. Valorizzare l'area territoriale denominata "Borghi delle vie d'acqua" come valore attrattivo per il "prodotto territorio" e per uno sviluppo socio-economico coordinato	3.1 – Attivazione del progetto integrato di marketing territoriale "Borghi delle vie d'acqua", per la valorizzazione e promozione del territorio, dei prodotti e dei servizi di qualità 3.2 – Realizzazione del programma di attività dell'Ecomuseo delle terre d'acqua

LINEA DI AZIONE 1 – GOVERNANCE

Comprende le azioni mirate a superare le criticità e le problematiche della *governance* che costituiscono degli ostacoli verso l'obiettivo del miglioramento della qualità ambientale.

Azione 1.1 - Piano delle Compensazioni Ambientali nell'area WETNET con sperimentazione nell'area pilota per lo studio e l'applicazione di una strategia di attuazione a livello locale del Progetto Reti Ecologiche	
Descrizione sintetica	<p>L'azione riguarda l'elaborazione del Piano delle Compensazioni Ambientali, da attuare nell'area WETNET con una prima fase di sperimentazione nell'area pilota per lo studio e l'applicazione di una strategia di attuazione a livello locale del Progetto Reti Ecologiche prevista dal PTCP. Con il "Progetto Bos.Cor. - Modello di gestione attiva del Bosco delle Sorti della Partecipanza, del Bosc Grand e di corridoi ecologici connessi", finanziato con fondi PSR 2014-2020 Op. 16.8.1 (2019-2023) è stata redatta una carta dei corridoi ecologici connessi che include n.8 Comuni inserita nel Piano Forestale Aziendale del Bosco delle Sorti di Trino e corridoi ecologici connessi in fase di approvazione da parte degli organi regionali. Sull'area pilota sono stati elaborati il catasto delle particelle forestali nelle aree pubbliche e private e l'individuazione di interventi prioritari (criteri: naturalità; messa a sistema e fruizione sostenibile dei beni e sistemi di beni; ecc.).</p> <p>L'esigenza del Piano nasce dal fatto che, nell'ambito dei procedimenti autorizzativi comportanti trasformazioni d'uso del suolo o realizzazione d'impianti e infrastrutture, la previsione di misure di compensazione ambientale richieste dagli Enti può mettere in difficoltà i Comuni interessati dagli interventi. I proponenti progetti di trasformazione del territorio, infatti, per attuare le compensazioni ambientali richieste s'interfacciano in primo luogo con i Comuni per la scelta dei siti. Il disallineamento tra le previsioni degli strumenti di pianificazione ai vari livelli, la mancanza di previsioni specifiche nei PRG e l'assenza del titolo di disponibilità dei siti, può rendere difficile l'individuazione di aree idonee, con il rischio di prolungare i tempi di attuazione degli interventi e di renderli poco efficaci in una logica di sistema. Risulta necessario individuare forme di collaborazione tra Comuni per creare aree vaste su cui operare.</p> <p>Il Piano dovrà contenere l'inventario delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico, oltre che di quelle prioritarie per la riqualificazione ambientale e la rinaturalizzazione, al fine di concentrare le compensazioni delle aree di maggiore interesse.</p> <p>Il Piano verrà elaborato tenendo in considerazione la rete ecologica risultante dall'applicazione della metodologia di ARPA Piemonte, ai sensi della DGR n. 52 – 1979 del 31 luglio 2015.</p>
Ambito di intervento	Aree di proprietà pubblica e privata
Tempi di attuazione	1°-2° anno
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli
Soggetti coinvolti	Comuni, Enti-Parco, ARPA, aziende agricole, Consorzi irrigui
Livello di investimento	< 40.000 €
Risorse finanziarie	Fondazioni bancarie (CRT); Risorse Regionali; Programmi UE
Monitoraggio	<p>Attuazione: % di attuazione del piano</p> <p>Efficacia: n° di interventi, tra quelli previsti dal Piano, avviati; ha di interventi, tra quelli previsti dal Piano, avviati; giudizio rispetto agli interventi avviati: eccellente,</p>

	buono, sufficiente, scarso
--	----------------------------

Azione 1.2 - Piano di comunicazione e sensibilizzazione sull'attuazione di buone pratiche di gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo	
Descrizione sintetica	<p>Si tratta dell'elaborazione e dell'attuazione del Piano di comunicazione.</p> <p>Il Piano è rivolto principalmente ad aziende agricole, consorzi irrigui, Comuni e riguarda la divulgazione, formazione, informazione, diffusione di buone pratiche su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - misure ambientali del CSR (es. biodiversità, elementi naturaliformi, ecc.); - norme ambientali che riguardano il settore agricolo: fasce tampone, PAN fitofarmaci, disposizioni PTCP, abbruciamento dei residui, ecc.; - tutela e gestione conservativa dei fontanili in attuazione delle linee guida approvate dalla Provincia con Decreto n. 61 del 03.09.2024; - interventi di realizzazione di nuove aree umide in considerazione dei cambiamenti climatici e relativi piani di manutenzione; - altre buone pratiche. <p>Il piano comprende anche azioni di educazione ambientale rivolte alle scuole e definisce una serie di incontri su tematiche ambientali rivolte a tutta la cittadinanza.</p> <p>In particolare, si prevede di affrontare i temi sottoindicati, con particolare attenzione alle norme più recenti.</p> <p>ENTI LOCALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Linee guida: criteri e strumenti metodologici per l'inserimento paesaggistico ed ambientale delle strade provinciali" (Le linee guida affrontano il tema della coerenza degli interventi a verde sulla viabilità con le norme del codice della strada e dei regolamenti) <p>AZIENDE AGRICOLE ED ENTI LOCALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - misure del Complemento Regionale per lo sviluppo rurale del PSR 2023-2027 per il potenziamento degli elementi naturaliformi degli agroecosistemi - misure del CSR per il mantenimento della biodiversità e per il miglioramento delle condizioni microclimatiche - misure specifiche del PTA/PdG Po sulle fasce tampone - disposizioni di PTCP riguardanti la salvaguardia degli elementi vegetali esistenti lungo i corsi d'acqua e dell'utilizzo dell'ingegneria naturalistica nell'attuazione degli interventi - norme relative alla tutela e alla gestione della biodiversità associata alla pianura risicola vercellese e al reticolo idrografico minore (es. PdG Po, Rete Natura 2000, ...) - "Linee guida per la gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo" (Ecorice) - misure del PAN per la tutela dell'ambiente acquatico e della biodiversità - CAM per uso diserbanti - recenti limitazioni all'abbruciamento in campo dei residui vegetali e agricoli - condivisione di buone pratiche sulla gestione sostenibile delle risaie elaborate nell'ambito del "Progetto Riso Amico+ Il riso sostenibile che rispetta l'ambiente e valorizza l'impegno dei risicoltori" – Azione 2 PSR 2014-2020 Op.16,1,1 - Buone pratiche per la biodiversità in vigneto e in risaia (Arpa Piemonte) - Aumento delle zone boscate - promozione dell'agroforestazione per associare la produzione cerealicola alla produzione legnosa - arricchimento di sostanza organica del suolo - adesione al regime della produzione biologica certificata (norme e opportunità) - problematica delle camere di risaia di grandi dimensioni, mettendo in evidenza: gli impatti ecosistemici e paesaggistici; le buone pratiche già riconosciute;

	<p>possibili vantaggi per l'azienda in termini di servizi ecosistemici e immagine</p> <p>AZIENDE AGRICOLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovazioni per l'agricoltura sostenibile: colture di copertura - <i>cover crops</i>, avvicendamento colturale, agricoltura conservativa - Creazione di zone umide stagionali per equilibrare l'alternanza tra riso in sommersione e in asciutta (<i>wet and dry</i>) - Condivisione di buone pratiche per una gestione delle stoppie alternativa all'abbruciamento - Rapporto apicoltura/agricoltura - Possibilità per gli agricoltori di accedere a contributi per avviare e mantenere prati stabili di pianura per i benefici che queste superfici possono offrire all'ambiente <p>TUTTI (enti locali, aziende agricole, cittadini, scuole...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione sull'importanza delle aree di pregio individuate - Comunicazione, networking, sensibilizzazione e conservazione della biodiversità - Fase informativa rivolta ai proprietari dei terreni incolti relativamente ai loro possibili utilizzi - Importanza di mantenere i prati stabili ai fini del mantenimento della biodiversità e della salvaguardia ambientale (per gli operatori di settore) - problematica relativa alla banalizzazione delle sponde dei canali e conseguentemente del paesaggio, ed alla tendenza ad artificializzare la struttura dei fossi attraverso la creazione di un rivestimento in cemento, anche a scapito della biodiversità (per gli operatori di settore) <p>Le attività di comunicazione e sensibilizzazione rappresentano tipicamente, nell'ambito dei Contratti di Fiume/Lago/Zona Umida, anche uno spazio di confronto e co-progettazione, utile per far emergere idee e proposte riferite ad azioni future non ancora incluse nel Piano attuale. In tal senso, tali attività potranno contribuire ad avviare nuovi progetti in risposta a esigenze che si manifesteranno nel tempo, in relazione a un contesto in evoluzione e oggi non pienamente prevedibile.</p> <p>Si prevede un aggiornamento costante e condiviso con Enti pubblici e aziende dell'elenco delle buone pratiche per il mantenimento di alti valori della biodiversità in risaia comprensivo di ulteriori azioni che contrastino la criticità relativa all'ampiezza delle camere di risaia emersa in fase di VAS. Camere di risaia sempre più ampie hanno impatti negativi su biodiversità, paesaggio e risorsa idrica.</p> <p>Si potranno ad esempio attivare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire progetti dimostrativi puntuali finalizzati ad affrontare il tema delle dimensioni delle camere di risaia, della gestione degli argini, dell'utilizzo delle livellatrici laser e della semina in asciutta che mostrino sul campo soluzioni replicabili e ne documentino i risultati, la sperimentazione di "modelli aziendali pilota" che coniughino redditività e tutela della biodiversità. - promuovere tavoli tecnici con la Regione per valutare l'eventuale inserimento di criteri specifici sulla dimensione delle camere di risaia nei prossimi bandi/misure CSR e in particolare introdurre un parametro definito da un rapporto tra perimetro (sviluppo argini) e superficie della camera di risaia. Mettere in evidenza: gli impatti ecosistemici e paesaggistici; le buone pratiche già riconosciute; possibili vantaggi per l'azienda in termini di servizi ecosistemici e immagine.
Ambito di intervento	Intera area
Tempi di attuazione	Intero periodo
Soggetto	Provincia di Vercelli, UPO, ARPA, Regione Piemonte, Parchi (tramite accordo)

Coordinatore	collettivo)
Soggetti coinvolti	Aziende agricole, organizzazioni produttori biologici, OO.PP. agricole, Consorzi irrigui, scuole, Comuni, Enti-Parco, Associazioni odv, Strada del riso vercellese di qualità, Slow Food, LIPU
Livello investimento di	100.000-5600.000 €
Risorse finanziarie	Programmi UE LIFE; CSR SRH03 - SRH04; collaborazione UPO-Regione Piemonte; Contributi regionali ex L.R. 13/2018 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte".
Monitoraggio	Attuazione: n. incontri / brochure / video /ecc.; n. di soggetti potenzialmente interessati Efficacia: n. di soggetti effettivamente attivi

Azione 1.3 - Verifica forme di tutela dei corridoi ecologici e riconoscimento di premialità per l'accesso ai finanziamenti

Descrizione sintetica	L'azione è finalizzata a portare ai livelli decisionali superiori le istanze del territorio relative al riconoscimento di alcuni criteri (rete ecologica del PTCP; presenza di un contratto di fiume / zona umida; ecc.) quale criterio di premialità per l'accesso ai finanziamenti (Bandi del CSR; altri bandi regionali, ecc.) e individuare adeguate forme di tutela delle Reti Ecologiche in collaborazione con la Regione Piemonte. È prevista una verifica di coerenza tra la Rete Ecologica delineata nel presente Piano e la Rete Ecologica regionale elaborata da ARPA Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 52-1979 del 31 luglio 2015. Eventuali adeguamenti potranno essere valutati e recepiti in occasione della prima Variante Generale utile.
Ambito di intervento	Aree di interesse naturalistico o paesaggistico attuale o potenziale
Tempi di attuazione	Intero periodo
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli,
Soggetti coinvolti	Regione Piemonte, ARPA, Enti-Parco
Livello investimento di	< 40.000 €
Risorse finanziarie	Risorse interne
Monitoraggio	Attuazione: n. istanze riconosciute Efficacia: n.d. (<i>maggior partecipazione alle misure dopo il riconoscimento di premialità</i>)

Azione 1.4 - Confronto sulla gestione delle fasce di rispetto idraulico

Descrizione sintetica	L'obiettivo di tale azione è funzionale alla salvaguardia e/o incremento della componente vegetale lungo canali e/o corsi d'acqua naturali. Il vincolo idraulico ex R.D. 523/1904 è infatti molto restrittivo in merito alla presenza di vegetazione naturale lungo canali e corsi d'acqua naturali, rendendo difficile coniugare gli obiettivi di tutela della biodiversità con quelli di difesa idraulica.
-----------------------	---

	<p>La presente azione propone dunque l'avvio di un confronto con la Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Vercelli e Settore Tutela Acque e Settore Difesa Suolo – e in accordo su progetti sperimentali con i Consorzi irrigui, finalizzato a definire gli ambiti di applicazione del vincolo idraulico e le effettive possibilità di riqualificazione delle fasce spondali.</p> <p>Il confronto terrà conto anche dell'art. 115 del D.Lgs. 152/2006 "Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici".</p>
Ambito di intervento	Fasce ripariali e sponde dei corsi d'acqua
Tempi di attuazione	3°-4° anno
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli e Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo
Soggetti coinvolti	Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale, Settore tutela delle acque, ARPA, Enti-Parco
Livello di investimento	< 40.000 €
Risorse finanziarie	Risorse interne
Monitoraggio	<p>Attuazione: Individuazione di nuove norme per la fascia di rispetto idraulico (si/no)</p> <p>Efficacia: n.d. (<i>maggiore qualità ambientale delle fasce ripariali</i>)</p>

Azione 1.5 - Promozione di intese tra Comuni e soggetti pubblici e privati per l'attuazione della rete di connessione	
Descrizione sintetica	<p>Nelle more dell'adeguamento dei PRG e del PTCP al PPR, il Contratto di Zona Umida può configurarsi quale strumento per promuovere intese tra Comuni e soggetti pubblici e privati sulle tematiche relative all'attuazione integrata degli elementi della rete di connessione, della rete culturale e della rete di fruizione sociale (Art. 44 del PPR).</p> <p>Proseguimento del Gruppo Operativo costituito nell'ambito del Progetto Bos.Cor (PSR 2014-2020) per l'attuazione del Piano Forestale Aziendale del Bosco delle Sorti della Partecipanza e della rete ecologica connessa.</p>
Ambito di intervento	Rete Ecologica (PTCP) e area di corridoi ecologici connessi previsti nel PFA
Tempi di attuazione	Dal 1° anno
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli, Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Parchi
Soggetti coinvolti	Comuni, Consorzi di bonifica e di irrigazione, Società private, Enti privati (es. Partecipanza dei Boschi di Trino), Arpa Piemonte
Livello di investimento	< 40.000 €
Risorse finanziarie	Risorse interne, Progetti UE – INTERREG, CSR SRG01
Monitoraggio	<p>Attuazione: n. accordi stipulati; n. soggetti coinvolti; n. superfici coinvolte</p> <p>Efficacia: da definire in base alle finalità specifica dell'accordo</p>

Azione 1.6 - Adeguamento dei piani locali al PTCP e al PPR per l'attuazione della "rete ecologica" del PTCP

Descrizione sintetica	<p>L'azione consiste nell'impegno, da parte dei Comuni, ad adeguare gli strumenti di pianificazione locale per l'attuazione della rete ecologica del PTCP e del PPR, così come individuata nella Tavola P.5 da specificarsi a scala locale, in occasione della prima Variante Generale utile.</p> <p>Infatti, la rete ecologica del PTCP deve essere recepita dai piani comunali per essere prescrittiva. A oggi, solo alcuni Comuni dell'area di progetto hanno recepito e dettagliato la norma provinciale e individuato la rete su base catastale e definendo norme di riequilibrio e tutela nei contesti periurbani.</p> <p>Tale recepimento potrebbe ragionevolmente avvenire in concomitanza con l'adeguamento al PPR: le Norme di Attuazione del PPR stabiliscono un obbligo di adeguamento dei piani locali al PPR stesso (entro 24 mesi dall'approvazione del PPR, avvenuta il 3 ottobre 2017). L'adeguamento da parte dei Comuni sta avvenendo con tempi lunghi. Il regolamento attuativo è stato approvato a marzo 2019.</p> <p>Nell'ambito del Progetto LIFE NATCONNECT2030 in accordo con la Regione Piemonte verrà applicata, con il supporto di Arpa Piemonte, la metodologia regionale approvata con D.G.R. n. 27-7183 del 3 marzo 2014 ("legge regionale del 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità": attività di raccordo e coordinamento finalizzate all'implementazione della Rete Ecologica Regionale) che, basandosi sull'impiego di banche dati cartografiche già esistenti, a cui vengono applicati indicatori faunistici e vegetazionali e strumenti modellistici, permette di individuare, da un punto di vista ambientale e con una scala di dettaglio adeguata, le aree di valore ecologico e quelle ecologicamente permeabili del territorio analizzato. Tali elaborati dovranno essere confrontati con quanto previsto dalle Tavole P.2.A/1-6 Tutela e valorizzazione del paesaggio come sistema di ecosistemi inclusi nel PTCP della Provincia di Vercelli.</p> <p>È prevista una verifica di coerenza tra la Rete Ecologica delineata nel presente Piano e la Rete Ecologica regionale elaborata da ARPA Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 52-1979 del 31 luglio 2015. Eventuali adeguamenti potranno essere valutati e recepiti in occasione della prima Variante Generale utile.</p>
Ambito di intervento	Rete ecologica del PTCP
Tempi di attuazione	In occasione della prima Variante Generale
Soggetto Coordinatore	Comuni
Soggetti coinvolti	Provincia di Vercelli
Livello investimento di	200.000 €
Risorse finanziarie	L.R. 24/96 (Comuni); risorse interne (Comuni e Provincia)
Monitoraggio	<p>Attuazione: N. piani locali per cui è stato avviato il percorso di variante generale e conseguentemente il percorso di adeguamento</p> <p>Efficacia: n. piani locali adeguati al PTCP; n. piani locali non adeguati al PTCP</p>

LINEA DI AZIONE 2 – AMBIENTE

La linea di azione “ambiente” comprende le misure orientate direttamente al miglioramento della qualità ambientale:

- tutela, valorizzazione e gestione della biodiversità e del paesaggio;
- miglioramento della qualità della risorsa idrica;
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- miglioramento della qualità dell'aria.

Al fine di coniugare nella maniera più ottimale tali azioni con le esigenze di mitigazione della pericolosità idraulica e di riduzione del rischio, tramite una corretta esecuzione progettuale, si ritiene opportuno evidenziare come le Norme di Attuazione e le direttive del PAI (Piano di assetto idrogeologico) debbano essere considerate come riferimenti circa il buon esito delle singole azioni nei confronti del rischio idraulico. Analogamente, per le aree rilevanti, deve essere preso come riferimento anche quanto previsto dal PGRA (Programma di gestione del rischio di alluvione).

Azione 2.1 - Realizzazione di nuove zone umide e riqualificazione di quelle esistenti a favore della biodiversità e per contribuire alla ricarica e alla qualità dell'acquifero sotterraneo	
Descrizione sintetica	<p>Interventi di ricostruzione, riqualificazione morfologica e realizzazione di nuove zone umide anche di piccola dimensione di concerto con aziende agricole, Parchi e Comuni interessati a gestire e/o realizzare questi elementi.</p> <p>Le zone umide, oltre a essere aree di pregio naturalistico, contribuiscono alla ricarica e alla qualità dell'acquifero sotterraneo. In altre parole, la realizzazione di zone umide ha l'obiettivo di creare micro invasi diffusi sul territorio utili per migliorare la biodiversità e il paesaggio ma anche per costituire piccole riserve d'acqua ed ecosistemi filtro che contribuiscono al miglioramento della qualità delle acque senza sottrazione di risorsa idrica, in quanto sono previsti canali di irrigazione e di scolo come avviene per la gestione risicola. Si adotteranno, in fase di progettazione e nel piano di manutenzione degli interventi, accorgimenti adeguati che tengano in considerazione i cambiamenti climatici.</p> <p>La localizzazione di questi elementi naturaliformi non può essere predefinita, ma è necessario lasciare libera scelta alle proprietà dei terreni.</p> <p>Si segnala il seguente link, dove è possibile scaricare una pubblicazione su realizzazione e ripristino di aree umide, delle cui indicazioni è opportuno tenere conto: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-10/file_1283.pdf</p> <p>Si ricorda, inoltre, che nell'Azione 1.2 è stato inserito un riferimento dedicato alla formazione di operatori del settore e professionisti per adeguare le progettazioni degli interventi agli effetti dovuti ai cambiamenti climatici, da realizzarsi in collaborazione con Arpa, Parchi, Associazioni di categoria e Consorzi irrigui.</p>
Ambito di intervento	Intera area
Tempi di attuazione	Successiva all'avvio del Piano di comunicazione e sensibilizzazione (utile ad individuare soggetti disponibili/interessati)
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli, Comuni, Enti Parco
Soggetti coinvolti	Aziende agricole, altri proprietari, Consorzi irrigui, ARPA
Livello investimento di	100.000 - 1.000.000 €

Risorse finanziarie	Bandi regionali, CSR SRD04 - SRA12 - SRA22 - SRD05, PR FESR 2021- 2027 Azione II, Bandi UE
Monitoraggio	Attuazione: numero di enti pubblici e privati contattati Efficacia: numero di interventi; superficie interventi (ha)

Azione 2.2 - Realizzazione di fasce tampone e di ecosistemi filtro	
Descrizione sintetica	<p>L'azione è finalizzata al miglioramento della qualità della risorsa idrica e alla tutela e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio. Comprende diverse tipologie di azioni tra loro collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione fasce tampone lungo i corsi d'acqua indicati dal PdG Po (obbligo normativo); - incremento, miglioramento e tutela delle fasce tampone nelle altre aree anche in sinergia con l'Azione 1.3; - realizzazione di progetti pilota di ecosistemi filtro in ingresso e in uscita delle camere di risaia e di bacini di ritenzione. <p>Si sottolinea che la Regione Piemonte ha previsto criteri di priorità per la realizzazione di Fasce Tampone Riparie (FTR) su 103 corpi idrici che al 2021 non hanno raggiunto l'obiettivo "buono" per cause prevalentemente agricole. Una mappa rappresentante i 103 corpi idrici sopra citati è disponibile sul Geoportale della Regione Piemonte.</p> <p>Nell'attuazione della presente azione, si terrà conto delle indicazioni contenute nelle pubblicazioni della collana "Guide selvicolturali" redatta da IPLA su realizzazione e gestione delle fasce tampone riparie agro- forestali e le formazioni lineari, scaricabile al seguente link (nella sezione Allegati): https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/misure-mitigazione-inquinamento-agricolo-origine-diffusa</p> <p>Per quanto riguarda in particolare la "realizzazione di progetti pilota di ecosistemi filtro in ingresso e in uscita delle camere di risaia e di bacini di ritenzione", si segnala la pluriennale esperienza della Regione Veneto in analoghi interventi (seppure non in zona di risaia) nel Delta del Po, con progetti ormai in stato molto avanzato di realizzazione e di monitoraggio, che potrebbero rappresentare una valida linea guida.</p> <p>Si segnalano infine le "Buone pratiche per la biodiversità in risaia" pubblicate nella DGR 55-7222/2023 del 12 luglio 2023 come condizione d'obbligo per le risaie in Rete Natura 2000: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura2000/valutazione-incidenza-vinca</p>
Ambito di intervento	Aree limitrofe ai corsi d'acqua o in camera di risaia
Tempi di attuazione	Successiva all'avvio del Piano di comunicazione e sensibilizzazione (utile ad individuare soggetti disponibili/interessati)
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli
Soggetti coinvolti	ARPA, Aziende agricole, Consorzi irrigui, Comuni, Enti Parco, Università, Centri ricerca
Livello investimento di	100.000 - 1.000.000 €
Risorse finanziarie	Bandi regionali, Riso Amico+ (PSR op. 16.1.1 Az.2 bando 2018), CSR SRD02-

	SRD04; PR FESR 2021- 2027 Azione II
Monitoraggio	Attuazione: Numero interventi, lunghezza fasce tampone, superficie ecosistemi filtro (totale) - Numero interventi, lunghezza fasce tampone, superficie ecosistemi filtro (in siti della Rete Natura 2000) Efficacia: Numero interventi, lunghezza fasce tampone, superficie ecosistemi filtro (totale) - Numero interventi, lunghezza fasce tampone, superficie ecosistemi filtro

Azione 2.3 - Incremento della naturalità delle aree verdi mediante l'adozione di Nature Based Solution NBS anche in ambito urbano e presso istituti scolastici

Descrizione sintetica	<p>L'azione comprende vari interventi finalizzati alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità e del paesaggio, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, anche in ambito urbano, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento delle superfici a bosco, con priorità per le aree di proprietà pubblica (aree in compensazione); - riqualificazione di aree forestali degradate anche di proprietà privata a uso pubblico; - riqualificazione di aree degradate anche in ambito urbano anche mediante l'adozione di NBS; - riqualificazione delle fasce riparie di proprietà demaniale; - realizzazione di barriere antivento e ombreggiamento; - incremento della naturalità delle aree verdi urbane anche presso edifici scolastici e delle aree verdi (o potenzialmente tali) connesse alle infrastrutture (rotatorie, piazzole, margini, parcheggi, ecc.). <p>La progettazione degli interventi sarà svolta nelle fasi successive di attuazione del Contratto; in ogni caso saranno scelte specie autoctone in linea con le norme vigenti e con le indicazioni regionali, in particolare le Black-list delle specie esotiche invasive e le schede del progetto <i>Urban Forestry</i> (DD-A16-135-2024-AII_1-DD_UF2_ALLEGATO_1_aggiornamento_2024).</p>
Ambito di intervento	Intera area
Tempi di attuazione	Intero periodo
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli, Comuni, Enti Parco
Soggetti coinvolti	Aziende agricole, altri privati, scuole, Comuni, ASCOM, Enti Parco, Fondazioni, ecc.
Livello di investimento	100.000 - 1.000.000 €
Risorse finanziarie	Bandi regionali, Bandi UE, CSR SRD04 - SRA28, compensazioni forestali/ambientali; PR FESR 2021-2027 Azione II
Monitoraggio	Attuazione: n. soggetti contattati Efficacia: ha/km di nuova superficie boscata/arborata; n. di aree verdi riqualificate e superficie

Azione 2.4 - Incremento delle superfici boscate/arborate ed elementi naturaliformi in attuazione del Piano Forestale Aziendale del Bosco delle Sorti della Partecipanza e della rete ecologica connessa

Descrizione sintetica	A partire dagli indirizzi e obiettivi previsti dal Piano e dai progetti specifici in corso,
-----------------------	---

	<p>le azioni necessarie per la realizzazione della rete ecologica nell'area di progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conservazione delle aree a maggiore naturalità (core areas) 2. Costruzione dei "Corridoi ecologici principali" 3. Realizzazione di "Stepping stones" 4. Riqualificazione del sistema dei fontanili 5. Riqualificazione diffusa del paesaggio rurale 6. Incremento della naturalità delle aree marginali 7. Conservazione degli alberi o gruppi di alberi fuori bosco di particolare interesse naturalistico e/o paesaggistico
Ambito di intervento	Area definita nell'ambito del Progetto Bos.Cor. tenendo in considerazione la Rete Ecologica regionale elaborata da ARPA Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 52-1979 del 31 luglio 2015
Tempi di attuazione	Intero periodo
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli, Enti Parco, Partecipanza dei Boschi
Soggetti coinvolti	Aziende agricole, altri privati, n. 8 Comuni (Trino, Livorno Ferraris, Palazzolo, Fontanetto Po, Crescentino, Tricerro, Ronsecco, Lamporo), Consorzi irrigui
Livello di investimento	100.000 - 1.000.000 €
Risorse finanziarie	Bandi regionali, Bandi UE, CSR SRD04 - SRA28, compensazioni forestali/ambientali; PR FESR 2021-2027 Azione II
Monitoraggio	Attuazione; n. soggetti contattati Efficacia: ha/km di nuova superficie boscata/arborata;

Azione 2.5 - Ripristino ecologico dei fontanili pubblici e privati in quanto elementi del paesaggio agricolo tradizionale e fonte di approvvigionamento idrico

Descrizione sintetica	<p>Ripristino ecologico dell'agroecosistema risicolo in particolare dei fontanili pubblici e privati in quanto elementi del paesaggio agricolo tradizionale e fonte di approvvigionamento idrico.</p> <p>L'azione comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguo del censimento puntuale dei fontanili esistenti e delle loro caratteristiche (redazione di schede specifiche, che servano alla valutazione dello stato di conservazione dei fontanili censiti, con la finalità di individuare per ciascun fontanile il tipo di intervento specifico funzionale al ripristino), e aggiornamento delle banche dati provinciali e regionali; - Redazione di linee guida per un corretto approccio manutentivo in accordo con Ovest Sesia, Provincia, Parco, Arpa, UPO. - elaborazione e realizzazione di progetti di ripristino; - azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento per il ripristino di fontanili di proprietà privata e presso aziende agricole in sinergia con l'Azione 1.2. <p>Si segnala che, in attuazione dell'azione 2.5, è in corso di attuazione il Progetto denominato "Valorizzazione e riqualificazione della rete dei fontanili della zona umida della pianura vercellese" CUP D61G24000030002, finanziato con fondi FESR 2021/2027- Azione II.2iv.5, Misura A, che ha l'obiettivo di riqualificare n. 11 fontanili in partenariato con i Comuni di Crova, S. Germano, Vercelli, Lignana, Ronsecco e Costanzana e EGAPP e in collaborazione con AIOS. Il Progetto</p>
-----------------------	---

	contiene schede specifiche con "Caratterizzazione stato ecologico di fatto (Flora e Fauna)" effettuata sulla testa e in asta di fontanile, una descrizione "Intervento" in attuazione delle Linee guida "Scheda illustrativa - buone pratiche naturalistiche in risicoltura - Tutela e gestione conservativa dei fontanili" approvate con Decreto del Presidente n. 61/2021 e un piano di gestione/manutenzione comprensivo della gestione delle specie esotiche.
Ambito di intervento	Fontanili
Tempi di attuazione	Dal 2° anno
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli, Arpa, AIOS, Enti Parco, UPO
Soggetti coinvolti	Aziende agricole, Comuni, Consorzi irrigui
Livello di investimento	100.000-1.000.000 €
Risorse finanziarie	Programmi UE, bandi regionali, piano delle compensazioni, privati, Fondazioni, PR FESR 2021-2027 Azione II, CSR SRD04
Monitoraggio	Attuazione: n. soggetti contattati Efficacia: n. fontanili censiti; numero interventi eseguiti; qualità degli interventi (mancato diserbo chimico delle sponde, sfalcio non completo della vegetazione acquatica, deviazione scarichi nella testa e prime parti dell'asta, rilascio di buffer erbaceo o arbustivo-arboreo in adiacenza sponde, spurgli con rilascio isole di macrofite acquatiche, etc.)

Azione 2.6 - Progetti di riqualificazione dei corsi d'acqua e linee guida di intervento a tutela della fauna ittica	
Descrizione sintetica	<p>Ideazione e attuazione di progetti per la riqualificazione dei corsi d'acqua, redazione di linee guida per la gestione sostenibile dei corsi idrici a favore della fauna ittica e primi interventi pilota di attuazione. Gli interventi di riqualificazione (ripristino fasce ripariali contenimento specie esotiche invasive, etc.) riguarderanno sia corsi d'acqua naturali sia la rete seminaturale o artificiale;</p> <p>Prosieguo del "Progetto di riqualificazione delle fasce fluviali del Fiume Sesia", finanziato dal bando per la riqualificazione dei corsi idrici piemontesi e attuazione del PROGETTO N. 101074559 —"LIFE21-NAT-IT-LIFE MINNOW- SMALL FISH, SMALL STREAMS, BIG CHALLENGES: CONSERVATION OF ENDANGERED SPECIES IN TRIBUTARIES OF THE UPPER PO RIVER". L'obiettivo del progetto (durata 60 mesi con conclusione prevista per il 31.07.2027) è quello di prevenire il declino di sei pesci d'acqua dolce presenti in Allegato II della Direttiva Habitat: Lampreda padana (<i>Lethenteron zanandreae</i>), Lasca (<i>Protochondrostoma genei</i>), Savetta (<i>Chondrostoma soetta</i>), Cobite mascherato (<i>Sabanejewia larvata</i>), Vairone (<i>Telestes muticellus</i>), Scazzone (<i>Cottus gobio</i>). <i>T. muticellus</i> è stato valutato in stato di conservazione U1 Sfavorevole-Inadeguato e gli altri cinque come U2 Sfavorevole-In pericolo. Sono in corso interventi pilota di ingegneria naturalistica che insistono su n. 2 corsi irrigui gestiti da consorzi irrigui locali e aziende agricole la cui valutazione sarà utile per la redazione delle linee guida previste nella presente azione.</p>
Ambito di intervento	Rete idrografica principale e secondaria
Tempi di attuazione	Successiva al Piano di comunicazione e sensibilizzazione (utile ad individuare soggetti disponibili/interessati)
Soggetto	Provincia di Vercelli

Coordinatore	
Soggetti coinvolti	Comuni, Consorzi irrigui, Aziende agricole, Enti Parco
Livello investimento di	200.000 - 1.000.000 €
Risorse finanziarie	Bandi regionali (Bando Acquevive), Bandi UE, CSR SRD04, LIFE Nature LIFE MINNOW
Monitoraggio	Attuazione: n. progetti pilota, Linee guida Efficacia: km di corsi d'acqua riqualificati; ha riqualificati

Azione 2.7 - Orientare il ripristino delle cave a finalità di tipo naturalistico con riferimento alle cave sotto falda e a quelle in rete ecologica

Descrizione sintetica	Promuovere lo scambio di buone pratiche e favorire accordi pubblico-privato che prendano come riferimento le modalità di progettazione e attuazione delle attività estrattiva nelle aree protette (progetti finalizzati alla ricostruzione di aree di interesse naturalistico). Promuovere negli interventi estrattivi l'attuazione della rete ecologica quale opera di compensazione ambientale legata alla sottrazione di suolo agricolo.
Ambito di intervento	Cave
Tempi di attuazione	Dal 1° anno
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli
Soggetti coinvolti	Enti Parco, Comuni
Livello investimento di	< 40.000 €
Risorse finanziarie	Risorse interne
Monitoraggio	Attuazione; n. soggetti interessati Efficacia: n. di progetti orientati a fini naturalistici

Azione 2.8 - Gestione degli argini di risaia a favore della biodiversità e promuovere buone pratiche per la riduzione di fitofarmaci

Descrizione sintetica	Promuovere l'inerbimento controllato degli argini attraverso la semina di miscugli autoctoni e specie attrattive per gli impollinatori o il mantenimento di uno o di alcuni argini di risaia inerbiti in maniera alternata negli anni, senza interventi di diserbo o di sfalcio per tutta la durata della stagione vegetativa al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - ridurre l'uso di prodotti fitosanitari; - ridurre le operazioni di sfalcio degli argini; - aumentare il risparmio energetico; - aumentare la biodiversità; - aumentare il valore naturalistico e paesaggistico.
-----------------------	---

	<p>Durante l'attuazione della presente azione, è necessario prendere in considerazione le "Buone pratiche per la biodiversità in risaia" pubblicate nella DGR 55-7222/2023 del 12 luglio 2023 come condizione d'obbligo per le risaie in Rete Natura 2000:</p> <p>https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura2000/valutazione-incidenza-vinca</p>
Ambito di intervento	Agroecosistema risicolo
Tempi di attuazione	Dal 1° anno
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli, Enti Parco
Soggetti coinvolti	Aziende agricole, Comuni
Livello investimento di	100.000 - 500.000 €
Risorse finanziarie	Bandi UE, CSR SRA22 - SRD04
Monitoraggio	<p>Attuazione: n. progetti presentati</p> <p>Efficacia: n. progetti realizzati</p>

Azione 2.9 - Incremento della biodiversità locale intervenendo sulla riduzione degli impatti negativi e sul recupero della fauna selvatica locale in difficoltà specialmente di interesse conservazionistico	
Descrizione sintetica	<p>Realizzazione dell'idea progettuale "Dalla Grangia del Borgo di Leri Cavour al Bosco delle Sorti di Trino: progetto di sviluppo territoriale sostenibile e rigenerazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale" finanziata dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. Il progetto riguarda due aree di interesse storico e naturalistico tra le più importanti del bacino padano: la Grangia del Borgo di Leri Cavour e il Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, in linea con le previsioni del Progetto Complesso denominato "Ambito di valorizzazione e sviluppo dell'area di Leri Cavour" oggetto di uno specifico Accordo di Pianificazione tra: la Provincia di Vercelli, il Comune di Trino, la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese sottoscritto in data 23.09.2022 e il cui soggetto attuatore è la Società Agatos Green Power proponente, sull'area limitrofa al Borgo, un impianto fotovoltaico. Il progetto prevede il recupero dell'ex scuola del Borgo di Leri, che sarà adibita a laboratorio di sostenibilità, centro di accoglienza e primo soccorso per il recupero della fauna selvatica come presidio della fauna selvatica e la riqualificazione di un bosco degradato di circa 15 ha nelle vicinanze del borgo di Leri Cavour sul modello del bosco planiziale presente nel Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino. Le fasi di lavoro ipotizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione di 15 ha di area degradata (recupero ambientale) - recupero edificio storico (ex scuola Borgo Leri Cavour) - creazione dei corridoi ecologici di connessione tra il borgo e il bosco delle Sorti della Partecipanza. - formazione di operatori specializzati per il raggiungimento di obiettivi sociali quali l'inclusione e diversità, impegno civico e partecipazione attraverso azioni di sostenibilità ambientale. <p>L'area di intervento rientra nel "Progetto reti ecologiche - Area pilota per lo studio e l'applicazione di una strategia di attuazione a livello locale" prevista dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale su cui è in corso un progetto di</p>

	<p>riqualificazione ambientale finalizzato alla creazione di un modello di gestione attiva del Bosco delle Sorti della Partecipanza con annessi corridoi ecologici finanziato con fondi PSR 2014-2020.</p> <p>L'azione darà inoltre priorità di intervento di riqualificazione agli istituti di tutela previsti dal Piano Faunistico Venatorio presenti nell'area del Contratto in quanto luoghi di conservazione, protezione, rifugio, riproduzione, ripopolamento, sosta di fauna selvatica, migratoria e stanziale e cura della prole che permettono la proliferazione della fauna sia di interesse conservazionistico che venabile.</p>
Ambito di intervento	Dalla Grangia del Borgo di Leri Cavour al Bosco delle Sorti di Trino
Tempi di attuazione	Dal 1° anno
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli
Soggetti coinvolti	ASL, Carabinieri Forestali, Comuni interessati, Ordine dei medici veterinari di Biella e Vercelli, Enti Parco, Protezione civile
Livello investimento di	100.000 - 500.000 €
Risorse finanziarie	Fondazione Compagnia di San Paolo, Bandi UE-LIFE, PR FESR Regione Piemonte Azione II
Monitoraggio	<p>Attuazione: n. di progetti orientati al raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Efficacia: n. di progetti realizzati per il raggiungimento degli obiettivi (tra cui, CRAS Operativo</p>

Azione 2.10 - Gestione e controllo delle specie esotiche invasive animali e vegetali	
Descrizione sintetica	<p>Promuovere la salvaguardia della biodiversità perseguito anche attraverso il controllo demografico delle popolazioni di specie esotiche invasive di rilevanza unionale (IAS) mediante piani di controllo in attuazione delle normative vigenti e progetti inerenti l'eradicazione/gestione necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni."</p> <p>Per quanto riguarda nello specifico gli insetti <i>Popillia japonica</i> e <i>Anoplophora glabripennis</i> si segnala la DD 11 novembre 20248, n. 853 "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di <i>Popillia japonica Newman</i> in Piemonte", che individua Comuni dell'area oggetto di contratto rientranti all'interno del perimetro della Zona Infestata.</p>
Ambito di intervento	Agroecosistema risicolo
Tempi di attuazione	Dal 1° anno
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli, Enti Parco, Comuni
Soggetti coinvolti	Aziende risicole
Livello investimento di	100.000 - 500.000 €
Risorse finanziarie	Risorse Ministeriali, Bandi regionali (Bando Acquevie), LIFE Nature, LIFE URCA

	Proemys, risorse private; PR FESR Regione Piemonte Azione II
Monitoraggio	Attuazione: n. di progetti orientati a fini naturalistici, monitoraggi Efficacia: Superficie (ha) o km di intervento (totale) - Superficie (ha) o km di intervento (in siti della Rete Natura 2000)

Azione 2.11 – Realizzazione di formazioni lineari in aree extraurbane con specie vegetali pollinifere e specie nettariifere autoctone, per supportare la produzione mellifera, creare nuovi habitat e fornire risorse nutritive agli impollinatori

Descrizione sintetica	<p>Creazione di fasce verdi sufficientemente ampie associate alle infrastrutture viarie dando priorità ai tragitti attrattivi per la fruizione come i percorsi di accesso al Bosco delle Sorti, al Bosco di Leri, la Via Francigena e Ven.To o in RN2000 e aree protette. La creazione di tali fasce potrebbero rientrare (insieme a sottopassi per la fauna, ecc) nelle misure di compensazione previste nella realizzazione di infrastrutture in attuazione delle Linee guida “Criteri e strumenti metodologici per l’inserimento paesaggistico e ambientale delle strade provinciali”; le banchine stradali, in particolare, si prestano per la sistemazione di fasce erbacee ricche di specie nettariifere a sostegno degli insetti impollinatori mentre le aree sosta di maggiore dimensioni, svincoli e rotatorie si prestano per la sistemazione di fasce arboree arbustive. Promozione di Progetti pilota per la realizzazione di formazioni lineari in aree extraurbane con specie vegetali pollinifere e specie nettariifere autoctone, per supportare la produzione mellifera, creare nuovi habitat e fornire risorse nutritive agli impollinatori anche in attuazione delle linee di indirizzo previste nel Piano Forestale Aziendale del Bosco delle Sorti di Trino e corridoi ecologici connessi. Rappresentano anche una componente paesaggistica che contribuisce a migliorarne la visuale e a delimitare la trama del paesaggio agricolo.</p> <p>La progettazione degli interventi sarà svolta nelle fasi successive di attuazione del Contratto; in ogni caso saranno scelte specie autoctone in linea con le norme vigenti e con le indicazioni regionali, in particolare le Black-list delle specie esotiche invasive e le schede del progetto Urban Forestry (DD-A16-135-2024-AII_1-DD_UF2_ALLEGATO_1_aggiornamento_2024).</p>
Ambito di intervento	Intera area
Tempi di attuazione	Dal 1° anno
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli,
Soggetti coinvolti	Aziende agricole, Enti Parco, ARPA
Livello investimento di	40.000- 100.000 €
Risorse finanziarie	Bandi UE, CSR SRA22 - SRD04, LIFE Nature
Monitoraggio	Attuazione: n. di progetti realizzati Efficacia: km di formazioni lineari realizzate

LINEA DI AZIONE 3 – SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

Tale linea comprende le azioni volte a favorire uno sviluppo socio-economico del territorio che sia in grado di perseguire le aspettative di benessere dei cittadini residenti coniugando tutela ambientale e attività economiche sostenibili. Ciò è prefigurabile solo ove si creino legami solidi, stabili e sinergici fra la promozione delle risorse produttive (*in primis* i prodotti agroalimentari) e territoriali (il paesaggio, gli itinerari, i servizi turistici) e la capacità di creare, su queste risorse, un valore aggiunto qualificato, fondato sugli elementi della sostenibilità, della tutela ambientale e della valorizzazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali.

Si segnala che la pianura risicola vercellese è interessata da interventi a valere sui fondi **PNRR M1C3 Cultura 4.0 Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Inv. 2.2 “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”**, gestita dal Settore regionale Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, con cui dovranno coordinarsi le varie iniziative di valorizzazione culturale che saranno poste in essere.

Azione 3.1 – Attivazione del progetto integrato di marketing territoriale "Borghi delle vie d'acqua", per la valorizzazione e promozione del territorio, dei prodotti e dei servizi di qualità	
Descrizione sintetica	<p>Nel febbraio 2022 è stata sottoscritta una convenzione territoriale tra 56 Comuni (di cui 51 nella Provincia di Vercelli) racchiusi tra i fiumi Dora Baltea, Sesia e Po. Questi comuni, appartenenti ad un'area territoriale omogenea, hanno deciso di convenzionarsi al fine di svolgere, in modo coordinato e uniforme, una politica di partenariato per il raggiungimento dello sviluppo sociale, economico e territoriale attraverso una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Una delle azioni principali previste per il rilancio dei Borghi è la predisposizione di un progetto integrato di marketing territoriale che incentivi una visione sinergica dell'Area e la renda unica e riconoscibile.</p> <p>Quest'area è stata nel tempo oggetto di vari approfondimenti che ne hanno analizzato le principali matrici e proprio partendo da questo importante database, il progetto di sviluppo strategico sta prendendo forma mediante numerose azioni.</p> <p>La Provincia sta fornendo attivamente il proprio contributo al rilancio di questo territorio; a tal fine ha presentato istanza al fine di ottenere il riconoscimento dell'area dei Borghi quale “<i>Distretto del cibo della pianura risicola vercellese</i>”. In qualità di capofila ha ottenuto importanti finanziamenti grazie alla Programmazione regionale Integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale - FSC 2021-2027 che consentiranno, ai comuni appartenenti all'area territoriale omogenea dei Borghi, l'attuazione di interventi utili alla riqualificazione del territorio e la realizzazione di un progetto sovracomunale di marketing territoriale per identificare e rendere riconoscibile l'area.</p>
Ambito di intervento	Intera area dei Borghi delle vie d'acqua
Tempi di attuazione	Dal 1° anno
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli
Soggetti coinvolti	Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Comune di Vercelli, Comuni appartenenti ai Borghi delle vie d'Acqua, Associazioni di categoria, Università del Piemonte Orientale, ATL, Strada del Riso Piemontese di qualità, Slow food
Livello di investimento	< 40.000 €
Risorse finanziarie	Contributi regionali ex L.R. 13/2018 “Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte”; Bandi Fondazione CRT (erogazioni ordinarie); Fondazione CRVC; Fondi Enti Locali e altri possibili fonti di finanziamento

Monitoraggio	Attuazione: percorso avviato (si/no) Efficacia: n.d.
--------------	---

Azione 3.2 – Realizzazione del programma di attività dell'Ecomuseo delle terre d'acqua

Descrizione sintetica	<p>L'Ecomuseo delle terre d'acqua" è il più vasto e complesso degli ecomusei piemontesi e si propone di rafforzare il legame indissolubile dell'uomo con l'ambiente circostante, di promuovere la continuità con il passato, promuovendo il vercellese in tutta la sua complessità e in tutte le sue sfaccettature. L'attuale programma di attività intende focalizzare l'attenzione sui siti di interesse ecomuseale, sia dal punto di vista turistico mediante l'organizzazione di tour guidati ed eventi, che didattico, mediante progetti di educazione ambientale che permettano alle nuove generazioni di conoscere il territorio in cui vivono, al fine di scoprire la vasta biodiversità presente e l'impatto che l'attività antropica, dovuta alla monocultura agricola, ha causato.</p> <p>Le attività dell'ecomuseo si sono rivolte inoltre alle scuole, mediante incontri didattici in classe con esperti del settore agricolo e ambientale e uscite didattiche con visite alle cellule dell'ecomuseo. Questa importante attività contribuirà a far conoscere alle nuove generazioni la storia, le tradizioni, la cultura e le ricchezze naturalistiche, ambientali e le testimonianze storiche, architettoniche e paesistiche del nostro territorio risicolo, con particolare riferimento al sistema delle Grange di Lucedio.</p> <p>L'azione dovrà essere progettata e sviluppata rilevando quanto già sviluppato e finanziato ai sensi della LR 13/2018 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte", al fine di garantire il miglior coordinamento per la programmazione delle risorse e per l'attuazione delle attività.</p> <p>Anche in futuro, l'attuazione dell'Azione 3.2 terrà man mano conto (attraverso aggiornamenti annuali della scheda) delle azioni e delle attività dell'ecomuseo, che vengono svolte annualmente e rendicontate entro marzo.</p>
Ambito di intervento	Intera area
Tempi di attuazione	Dal 1° anno
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli, FAI, Strada del riso piemontese di qualità
Soggetti coinvolti	Siti di interesse ecomuseale tra i quali Enti Parco e AIOS, Aziende agricole, imprenditori locali, Organizzazioni culturali, Università del Piemonte Orientale, Istituti scolastici, Enti Locali
Livello di investimento	< 40.000 €
Risorse finanziarie	Contributi regionali ex L.R. 13/2018 "Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte"; Bandi Fondazione CRT (erogazioni ordinarie); Fondazione CRVC
Monitoraggio	Attuazione: percorso avviato (si/no) Efficacia: n.d.

Azione 3.3 - Realizzazione di percorsi ciclopeditoni sicuri e percorsi naturalistici

Descrizione sintetica	Realizzazione di percorsi ciclopeditoni "sicuri", attraverso partenariati di Comuni/stakeholder, che mettano in connessione le diverse emergenze naturali e
-----------------------	---

	<p>culturali del territorio.</p> <p>Infatti, sebbene esistano già strade potenzialmente adatte all'uso della bicicletta, mancano percorsi dedicati (quindi adatti ad un pubblico ampio) e, soprattutto, un'infrastrutturazione dei percorsi che li renda più facilmente e più ampiamente fruibili (segnaletica, organizzazione e disponibilità delle informazioni, servizi, ecc.).</p> <p>Come riportato nella scheda dell'azione 3.2 la Provincia in qualità di capofila ha presentato la propria candidatura ai fondi relativi alla Programmazione regionale Integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale - FSC 2021-2027. Oltre agli interventi sopra descritti è stata richiesta una premialità aggiuntiva al fine dell'attuazione del progetto "Tour dei Borghi delle vie d'acqua in bicicletta". Se accordati questi fondi consentiranno l'individuazione di percorsi già battuti dai cicloturisti, la loro messa in sicurezza e la creazione di aree di sosta verdi attrezzate e punti di ricarica e-bike. Questo consentirà al nostro territorio di aumentare l'offerta per quei turisti slow che amano vivere esperienze in mezzo alla natura e visitare luoghi fuori dai convenzionali percorsi turistici.</p> <p>Con riferimento alla presente azione, ma più in generale alla gestione di formazioni vegetali in aree agricole o extra agricole frequentate dalla popolazione, si richiama che ai fini della tutela della salute e della sicurezza pubblica l'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili è disciplinato dal punto A.5.6 del vigente PAN.</p> <p>Si segnala quale documento di orientamento l'allegato alla DGR 20 giugno 2016 n. 25-3509 recante "D.Lgs. n. 150/2012. Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (art. 6 del D.Lgs. n. 150/2012). Linee di indirizzo regionali per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari in aree specifiche" reperibile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/uso-sostenibile-dei-prodotti-fitosanitari-misure-per-lambiente-aree-specifiche</p> <p>Visto che l'interconnessione dei percorsi ciclopeditoni potrebbe portare all'aumento di opere di attraversamento di corsi d'acqua, rogge e rii, con possibile aumento del rischio connesso, sarà opportuno il coinvolgimento, in fase attuativa, del Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte (per gli ambiti del reticolo principale interessato dalle fasce fluviali PAI) e del Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli della Regione Piemonte (per gli ambiti interessati da dissesti legati all'idrografia secondaria), negli opportuni frangenti, in modo da poter pianificare le migliori azioni, in termini di riconessioni, senza pregiudicare l'equilibrio morfodinamico dei corsi d'acqua, non aumentando la relativa pericolosità ed il rischio connesso.</p>
Ambito di intervento	Area dei Borghi delle vie d'acqua
Tempi di attuazione	Dal 1° anno
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli
Soggetti coinvolti	Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Comuni appartenenti ai Borghi delle vie d'Acqua, Imprenditori locali, Organizzazioni culturali, ATL, Guide turistiche e cicloturistiche
Livello investimento di	200.000 - 1.000.000 €
Risorse finanziarie	Programmazione regionale Integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale - FSC 2021-2027, bandi Regionali, bandi fondazioni
Monitoraggio	Attuazione: n. di progetti avviati Efficacia: km di percorsi realizzati

Azione 3.4 - Sviluppo territoriale sostenibile e rigenerazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale nell'ambito di valorizzazione e sviluppo dell'area di Leri in attuazione del Masterplan

Descrizione sintetica	<p>Il Borgo di Leri-Cavour e il suo territorio rappresentano un luogo ad alta rilevanza storica, socio-economica e culturale inseriti nel <i>“Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali per i Comuni di Bianzè, Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno F., Palazzolo V.se, Ronsecco e Trino”</i> che il Ministero della Cultura ha richiesto in occasione della costruzione della centrale termoelettrica <i>E. On</i> di Livorno Ferraris, riconoscendo al territorio delle Grange di Lucedio la peculiarità di punto di eccellenze culturali storiche e paesaggistiche, capace di farsi “attrattore di investimenti “ e punto di incontro dei sistemi integrati tra pubblico e privato per la valorizzazione e la promozione del territorio. L'Azione si pone l'obiettivo di realizzare quanto previsto nel “Progetto di recupero parziale e rifunzionalizzazione del borgo di Leri Cavour - “MasterPlan opere di compensazione e mitigazione” approvato dall'Accordo di Pianificazione tra la Provincia di Vercelli, il Comune di Trino, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli e l'Ente-Parco. Sono attualmente in corso interventi di riqualificazione ambientale e di edifici storici a carico di soggetti privati.</p> <p>L'ambito territoriale interessato si colloca in un'area del Comune di Trino definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) <i>“Polo per attività economiche di Leri”</i>, per la quale l'art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione stabilisce che <i>“per tale area, individuata nella Tavola P.2.D/2-6 del P.T.C.P., le previsioni urbanistiche ed insediative saranno definite con il Progetto delle Intese di cui al precedente art. 10 delle NTA”</i>. L'art. 10 delle norme del PTCP, allo scopo di fornire un quadro di riferimento coordinato delle iniziative di sviluppo, di valorizzazione e tutela del patrimonio storico-culturale e degli elementi ambientali presenti nell'area di Leri-Cavour, così come delimitata dalle Tavole P.2. E/2-6 di Piano, anche con riferimento a quanto previsto dal comma 4.1 dell'articolo 12 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale, prevede l'individuazione di un <i>“Ambito interessato da progetti complessi e da intese”</i>, denominato <i>“Ambito di valorizzazione e di sviluppo dell'area di Leri-Cavour”</i>, ai sensi del D.Lgs 112/98, art. 57 e della L.R. 5/01. Considerate quindi le caratteristiche dell'Ambito nel quale si colloca l'Azione, la Provincia ha ritenuto sulla base delle indicazioni normative contenute nel proprio Piano Territoriale, di vincolare le ipotesi di sviluppo e di assetto nel sito medesimo alla preventiva predisposizione di un Progetto Complesso da redigere attraverso il coinvolgimento dei Comuni e degli Enti, dei diversi attori istituzionali, sociali ed economici interessati. Ad ulteriore conferma dell'importanza strategica del Borgo di Leri-Cavour, il PTCP inserisce lo stesso anche all'interno dei <i>“Beni culturali storico-architettonici rurali: Grange di Lucedio - costituiti da complessi edilizi-rurali di fondazione monastica-religiosa facenti capo all'Abbazia di Lucedio”</i> di cui all'art. 25 delle relative N.T.A. Il complesso del Borgo è sottoposto a vincolo di interesse artistico e storico, ai sensi dei Decreti del Ministero per i Beni e le Attività culturali - Area beni culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, in data 31/07/2007, notificato in data 19/09/2007, ed in data 4/09/2007, notificato in data 8/10/2007, con i quali è stato dichiarato di interesse storico artistico, parte ai sensi dell'art. 10 (Decreto 31/07/2007) e parte ai sensi dell'art. 45 (Decreto 04/09/2007) D.Lgs 42/2004</p> <p>Il PTCP definisce altresì i corridoi ecologici strategici per la riqualificazione paesaggistica e l'implementazione della biodiversità attorno al Borgo di Leri-Cavour e all'area circostante delle Grange di Lucedio e del Bosco delle Sorti di Trino. L'area è inoltre interessata dal tracciato della via francigena e nello specifico dal tratto che intercorre tra la C.na Colombara, il Borgo di Leri-Cavour, la Grangia</p>
-----------------------	--

	<p>Darola e l'abitato di Ronsecco.</p> <p>Il progetto di rigenerazione del patrimonio storico della Grangia del Borgo di Leri Cavour e la riqualificazione architettonica e funzionale degli spazi urbani abbandonati dovranno essere indirizzati verso la concezione di un nuovo modello di sviluppo rurale orientato alla sostenibilità e declinato negli indirizzi europei (Green Deal e Farm to Fork) e Agenda 2030.</p>
Ambito di intervento	Area inclusa nel Masterplan in Comune di Trino
Tempi di attuazione	In corso
Soggetto Coordinatore	Provincia di Vercelli
Soggetti coinvolti	Comune di Trino, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, Parco Po piemontese e la Società AGATOS GREEN POWER TRINO S.r.l.
Livello investimento di	2.000.000 – 4.500.000 €
Risorse finanziarie	Risorse private, Bandi UE
Monitoraggio	Attuazione: rispetto del cronoprogramma; n. progetti redatti Efficacia: n. progetti realizzati

Azione 3.5 - Coinvolgimento attivo di aziende agricole ecosostenibili nella creazione della comunità dei “Risicoltori per la biodiversità” per difendere la naturalità in risaia

Descrizione sintetica	<p>Promozione della stipula di accordi di custodia (accordi volontari tra proprietari, utilizzatori e organizzazioni di custodia del territorio), finalizzati principalmente alla diminuzione dell'impatto ambientale della risicoltura e/o al potenziamento del ruolo della risaia come habitat per la fauna e flora autoctone. , Coinvolgimento attivo di aziende agricole ecosostenibili nella creazione della comunità dei “Risicoltori per la biodiversità” per difendere la naturalità in risaia e concretizzare la strategia dell'UE From <i>farm-to-fork</i>, con definizione dei criteri di partecipazione e firma dei protocolli di adesione, in collaborazione con Slow Food Italia e LIPU sulla scorta dell'esperienza maturata con il Progetto Riso Amico+. Il programma prevede la promozione di aziende agricole innovative rivolte all'ecosostenibilità per favorire e consolidare buone pratiche di coltivazione con obiettivi di sostenibilità ambientale, valorizzazione della biodiversità e del paesaggio, ospitalità, educazione ambientale, valorizzazione del cibo sano, vendita diretta e autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.</p>
Ambito di intervento	Intera area
Tempi di attuazione	1° anno
Soggetto Coordinatore	Slow Food
Soggetti coinvolti	Strada del riso di qualità, LIPU, Provincia di Vercelli, Enti Parco, Aziende agricole, UniTO,
Livello investimento di	200.000-6.000.000 €

Risorse finanziarie	Bando LIFE SAP-NAT-NATURE
Monitoraggio	<p>Attuazione: stipula della convenzione per costituire la Comunità di risicoltori per la biodiversità; n. aziende coinvolte.</p> <p>Efficacia: n.d. <i>(maggiore redditività delle aziende coinvolte derivante dal rispetto di criteri ambientali, sociali e produttivi) - da definire in base alle finalità specifica dell'accordo</i></p>